Anagrafica del progetto

RA	12049 RO 42
Titolo	Realizzazione del "Programma integrato per il miglioramento delle performance delle amministrazioni della Regione Puglia"
Piano strategico	PIANO TRIENNALE 2011-2013
Priorità strategica	4 - Competitività Territoriale
Convenzione	Convenzione tra il DFP e Formez PA per la realizzazione del "Programma integrato per il miglioramento delle performance delle amministrazioni della Regione Puglia"
Committente	Dipartimento della Funzione Pubblica
Programma di riferimento	FSE
Obiettivo del programma di riferimento	
Responsabile del progetto	Siniscalchi, Arturo
Sede	Roma
Area organizzativa	Area organizzativa non inserita
Data inizio	25/10/2012
Data fine	10/11/2015
Budget	747.500,00
Obiettivo generale	Aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite riforme amministrative e l’adozione di strumenti e procedure finalizzate all’aumento della competitività del territorio.

Caratteristiche

Aree geografiche

Descrizione	Incidenza %
Puglia	100

Tipologia amministrazioni destinatarie

Descrizione	Incidenza %
Regione	95
Comune	5

Tipologia committenti

Descrizione	Incidenza %
Regioni	100

Macro attività

Descrizione	Incidenza %
Divulgazione e Diffusione	5
Assistenza tecnica	5
Formazione integrata	75
Altro	15

Attività

Fase	**Preparazione**				
Codice attività	4.1				
Titolo	Preparazione				
Descrizione	Partendo dall'analisi di contesto e dall'analisi dei bisogni effettuata subito dopo la sottoscrizione della convenzione, si procederà alla progettazione esecutiva complessiva del progetto.				
Data inizio	28/02/2013		**Data fine**	31/05/2013	
Giornate risorse interne	**Senior**	**Junior**	**Giornate risorse esterne**	**Senior**	**Junior**
	120	0		0	0
Modalità attuative	Partendo dall'analisi di contesto e dall'analisi dei bisogni effettuata subito dopo la sottoscrizione della convenzione, si procederà alla progettazione esecutiva complessiva del progetto.A seconda delle linee di attività e degli ambiti progettuali, sarà necessario una successiva e approfondita analisi dei bisogni con referenti regionali, rappresentativi dei destinatari degli interventi o delle policy coinvolte, per programmare le azioni previste, per concordare gli obiettivi e la temporalizzazione e per valutare l'efficacia e la fattibilità.Tutta l'attività di preparazione sarà comunque concordata con l'AdG FSE della Regione Puglia e sottoposta avalutazione del Comitato di Indirizzo previsto nell'accordo tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e la Regione Puglia.				
Risultati	Il principale risultato dell'attività di preparazione è il progetto esecutivo e la sua eventuale revisione che potrà prodursi dopo l'approfondimento dell'analisi dei fabbisogni.La successiva analisi dei bisogni porterà alla programmazione di dettaglio delle singole attività.				
Tipologia di Attività	Altro				
Milestone	**Descrizione**			**Data**	
Destinatari finali	**Descrizione**			**Numero**	
	Committenza e risorse FormezPA			1	
Indicatori	**Descrizione**	**Numero**	**Giorni/Ore**	**Partecipanti**	
	Amministrazioni assistite	1	0 GG	0	

<table>
<tr><td>Fase</td><td colspan="5">Realizzazione</td></tr>
<tr><td>Codice attività</td><td colspan="5">4.2.1</td></tr>
<tr><td>Titolo</td><td colspan="5">Realizzazione Linea 1 - La Puglia e le politiche europee</td></tr>
<tr><td>Descrizione</td><td colspan="5">Con l’entrata in vigore del Trattato di Lisbona, si compie un importante passo avanti per rendere possibile una collaborazione tra tutti i livelli di governo in Europa. In particolare, il nuovo trattato rafforza l’applicazione del principio di sussidiarietà – secondo il quale le decisioni devono essere prese al livello più possibile vicino ai cittadini – e, con esso, il ruolo delle Assemblee regionali che, esplicitamente, sono chiamate al controllo di sussidiarietà dei progetti di atti legislativi dell’Unione europea.Nel Trattato si riconosce esplicitamente, per la prima volta, il principio dell’autonomia regionale negli Stati membri dell’UE e si attribuisce maggiore importanza ai livelli regionali nel quadro del principio di sussidiarietà oltre ad assicurare che l’elaborazione dei nuovi testi legislativi dell’UE prenda avvio con una attenta valutazione dell’impatto di ciascuna proposta sugli enti regionali e locali.Il Trattato garantisce dunque un rafforzamento delle posizioni delle Regioni sia nelle procedure decisionali che nella formulazione delle politiche dell’Unione.Risulta inoltre importante il ruolo delle Regioni nel recepimento e attuazione del diritto e delle politiche dell’Unione Europea, pur nella previsione normativa nazionale che questa funzione è demandata in via prioritaria al livello statale.Questa linea di attività risulta complementare al progetto, già realizzato da Formez PA, denominato Interventi a supporto delle Politiche Europee, cofinanziato dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Governance e Assistenza Tecnica” (FESR 2007-2013), Obiettivo Operativo II.4. Il Progetto Interventi a supporto delle Politiche Europee ha portato, tra le altre cose, all’elaborazione di un modello organizzativo per la Regione Puglia relativo alla partecipazione regionale alla formazione del diritto dell’Unione Europea e al recepimento delle norme europee, in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale n.24/2011</td></tr>
<tr><td>Data inizio</td><td colspan="2">01/04/2013</td><td>Data fine</td><td colspan="2">10/11/2015</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Giornate risorse interne</td><td>Senior</td><td>Junior</td><td rowspan="2">Giornate risorse esterne</td><td>Senior</td><td>Junior</td></tr>
<tr><td>400</td><td>0</td><td>600</td><td>200</td></tr>
<tr><td>Modalità attuative</td><td colspan="5">Attività formative in presenza, di specializzazione e di base sui temi della fase ascendente e discendente.Affiancamento al gruppo di lavoro regionale che si occupa della partecipazione al processo decisionale europeoLaboratori didattici sulle policy regionali di rilevanza rispetto agli obiettivi della Strategia Europa 2020</td></tr>
</table>

Risultati	Azione 1. Nel primo anno di progetto: attività formativa di 10 giornate minimo di aula con almeno 25 partecipanti, sui temi della partecipazione regionale al processo decisionale europeo. L'attività sarà integrata da fasi di applicazione sul campo degli strumenti e di project work affiancate da esperti di settore.Nel secondo anno di progetto: attività di affiancamento per la verifica della implementazione di una sessione europea di Giunta e Consiglio e per la elaborazione della legge europea annuale.Azione 2. 5 giornate di formazione per 100 partecipantiDiffusione conoscenze di base sul funzionamento dell'Unione EuropeaAzione 3. Un sistema informativo, pagina web, sui processi di fase ascendente e discendente attivati a livello regionale4 workshop sulle banche dati europee con almeno 80 partecipanti.Azione 4. Si prevede di realizzare almeno 7 azioni mirate (formazione in aula e attività di laboratorio per una media di 10 giornate di impegno) sui temi citati o derivanti da successive esigenze, con un numero minimo di 15 partecipanti per azione. Saranno preferite attività che coinvolgono pluralità di attori e di settori tematici.Risultato atteso è l'accrescimento e la diffusione di competenze tecniche e gestionali sulle policy relative alla Strategia Europa 2020, le Iniziative Faro ad esse collegate e gli strumenti di finanziamento europei, nazionali e regionali disponibili per finanziarle.
Tipologia di Attività	Affiancamento consulenziale Corsi Laboratori
Milestone	**Descrizione** — **Data** Azione I. Formazione e assistenza specialistica del personale operante nei settori che maggiormente contribuiscono a definire la posizione regionale per la formazione del diritto dell'Unione Europea e il recepimento della normativa europea — 01/04/2013 Azione II. Formazione di base sull'Unione Europea — 01/05/2013 Azione III. Attività di implementazione di un sistema informativo interno sulle attività di partecipazione della Regione alla formazione delle politiche e delle norme dell'Unione Europea e sugli atti di recepimento delle direttive, regolamenti e politiche dell'Unione Europea — 01/09/2013 Azione IV. Formazione delle competenze sulle policy di Europa 2020 — 01/04/2013
Destinatari finali	**Descrizione** — **Numero** Altro Personale Enti Locali e Regionali — 225

	Descrizione	Numero	Giorni/Ore	Partecipanti
Indicatori	Laboratori	7	0 GG	105
	Corsi di formazione	6	35 GG	120
	Applicativi informatici	1	0 GG	0

<table>
<tr><td>Fase</td><td colspan="5">Realizzazione</td></tr>
<tr><td>Codice attività</td><td colspan="5">4.2.2</td></tr>
<tr><td>Titolo</td><td colspan="5">Realizzazione Linea 2 - Stage e Scambi</td></tr>
<tr><td>Descrizione</td><td colspan="5">Gli obiettivi dell’U.E. definiti della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva posso essere realizzati solo tenendo conto della dimensione territoriale della strategia, poiché le opportunità di sviluppo variano a seconda dei contesti regionali e locali.L’attenzione crescente per il ruolo svolto dagli enti regionali e locali richiama la necessità di un’azione di rafforzamento delle competenze e capacità per conseguire i nuovi obiettivi.Un intenso programma di stage e di scambi tra le Amministrazioni su indicate rappresenta un valido strumento per favorire e strutturare i processi di socializzazione e di scambio sugli obiettivi strategici da perseguire e sulle modalità gestionali da attuare. Da queste considerazioni che nasce l’esigenza di prevedere la realizzazione di un periodo di soggiorno fuori dall’Amministrazione di provenienza di giovani funzionari della Regione e degli altri Enti Locali regionali, con una preferenza verso le Istituzioni Europee a Bruxelles, Lussemburgo, Strasburgo. Tali soggiorni, che potranno configurarsi come veri e propri periodi di stage di circa tre – quattro mesi ciascuno e periodi di approfondimento più brevi, avranno l’obiettivo di consentire:•la condivisione di esperienze amministrative, processi operativi, comportamenti organizzativi, •la partecipazione attiva dei destinatari, chiamati a confrontarsi sulle criticità ed eccellenze del proprio contesto lavorativo, fornendo testimonianza diretta delle proprie esperienze,•un rapporto di scambio e apprendimento orizzontale, tra pari (adulti professionisti che condividono un “mestiere”, una problematica, un ruolo professionale, ecc.),•il miglioramento della conoscenza linguistica, a partire dalla lingua inglese;•e, infine, il trasferimento delle esperienze migliori nel contesto di provenienza e di creare scambi e reti durature tra persone e territori.</td></tr>
<tr><td>Data inizio</td><td colspan="2">01/04/2013</td><td>Data fine</td><td colspan="2">10/11/2015</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Giornate risorse interne</td><td>Senior</td><td>Junior</td><td rowspan="2">Giornate risorse esterne</td><td>Senior</td><td>Junior</td></tr>
<tr><td>100</td><td>0</td><td>400</td><td>140</td></tr>
<tr><td>Modalità attuative</td><td colspan="5">Sarà costituito un gruppo di lavoro FormezPA – Regione Puglia, coinvolgendo oltre al responsabile dellalinea di attività, un referente dell’AdG FSE, un responsabile dell’Area Personale, il dirigente dell’Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, al fine di strutturare un piano operativo che definisca i percorsi da attivare rispetto alle due tipologie sopra descritte, i funzionari/dirigenti partecipanti alle attività.Si procederà quindi ad una mappatura delle esperienze a livello europeo che possano essere significative rispetto agli obiettivi delle strategie definite a livello regionale, individuando amministrazioni europee promotrici e realizzatrici di iniziative e progetti con caratteristiche valorizzabili anche in altri contesti.</td></tr>
</table>

Risultati	I risultati attesi dei percorsi di stage e degli scambi consisteranno nell'accrescimento di skills tecniche e relazionali per i funzionari coinvolti ed in particolare:1. accrescimento della "vision", intesa come capacità di affrontare le (nuove) problematiche di programmazione e gestione delle politiche, assumendo comportamenti innovativi;2. miglioramento delle conoscenze e competenze tecniche relative alle attività di programmazione, gestione,monitoraggio, valutazione e controllo delle politiche;3. sviluppo del capitale di relazioni, finalizzandolo a processi di socializzazione e scambio di conoscenza, anche in una logica di comunità di pratiche allargata.			
Tipologia di Attività	Visite di studio			
Milestone	**Descrizione**			**Data**
	Formazione on the job attraverso stage e visite di studio			01/04/2013
Destinatari finali	**Descrizione**			**Numero**
	Dirigenti Enti Locali e Regioni			1
Indicatori	**Descrizione**	**Numero**	**Giorni/Ore**	**Partecipanti**
	Visite studio e Stage	19	35 GG	18

<table>
<tr><td>Fase</td><td colspan="5">Realizzazione</td></tr>
<tr><td>Codice attività</td><td colspan="5">4.2.3</td></tr>
<tr><td>Titolo</td><td colspan="5">Realizzazione Linea 3 - La cultura del controllo per il miglioramento delle performance</td></tr>
<tr><td>Descrizione</td><td colspan="5">In coerenza con gli orientamenti dell’Unione Europea, la gestione della spesa regionale cofinanziata con i Fondi Strutturali richiede sempre di più un ruolo preminente del sistema dei controlli, intesi non solo nel senso della conformità rispetto alle regole e alle norme di gestione e rendicontazione, ma soprattutto come strumento per assicurare il raggiungimento degli obiettivi programmatici.La Regione Puglia ha già strutturato le competenze dell’ufficio Autorità di Audit e questa linea di intervento si pone come una prosecuzione, consolidamento e potenziamento delle azioni già svolte.A questo si aggiunge un intervento formativo sulla struttura della gestione e rendicontazione del POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia, anche attraverso un laboratorio sui costi standard applicati ai progetti cofinanziati dal FSE.Infine si prevede di rafforzare e diffondere competenze per migliorare la gestione degli affidamenti esterni, che costituiscono un elemento di criticità nei progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali</td></tr>
<tr><td>Data inizio</td><td colspan="2">01/04/2013</td><td>Data fine</td><td colspan="2">10/11/2015</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Giornate risorse interne</td><td>Senior</td><td>Junior</td><td rowspan="2">Giornate risorse esterne</td><td>Senior</td><td>Junior</td></tr>
<tr><td>150</td><td>0</td><td>450</td><td>240</td></tr>
<tr><td>Modalità attuative</td><td colspan="5">Attività formative in presenza e laboratori didattici</td></tr>
<tr><td>Risultati</td><td colspan="5">Azione I. L’attività formativa sarà strutturata in un minimo di 10 giornate di aula. Saranno previsti almeno 3 laboratori tematici a integrazione dell’attività di aula e un affiancamento sul campo per gli aspetti prettamente gestionali. Si prevede la partecipazione di almeno 20 funzionari dell’ufficio dell’Autorità di Audit.Risultato atteso è quello di migliorare il processo relativo al piano di Audit annuale della Regione Puglia, attraverso la specializzazione del personale impegnato. L'azione è integrata da un laboratorio formativo su aiuti di stato e ingegneria finanziaria e da un laboratorio sul risk managementAzione II. Con attività formative di 15 giornate ognuna per un numero minimo di partecipanti pari a 20, l’azione si pone l’obiettivo di raggiungere il risultato di accrescere le competenze degli operatori del controllo di I livello dei progetti cofinanziati dal POR FSE della Regione Puglia.Azione III. Un laboratorio assistito per la definizione di linee guida regionali sulle procedure di affidamento.Il risultato atteso è l’elaborazione da parte dei partecipanti al laboratorio di un documento di supporto alle procedure di affidamento esterno della Regione Puglia.Azione IV. Report metodologico sui costi standard. Proposta di regolamento sui costi standard.</td></tr>
</table>

Tipologia di Attività	Corsi Laboratori			
Milestone	**Descrizione**			**Data**
	Azione I. Formazione di alta specializzazione sull'audit dei programmi operativi regionali			01/05/2013
	Azione II. Formazione specialistica sui controlli di I livello			01/04/2013
	Azione III. Supporto alle procedure di affidamento Esterni			01/05/2013
	Azione IV. Costi standard			01/05/2013
Destinatari finali	**Descrizione**			**Numero**
	Altro Personale Enti Locali e Regionali			90
Indicatori	**Descrizione**	**Numero**	**Giorni/Ore**	**Partecipanti**
	Laboratori	3	0 GG	50
	Corsi di formazione	2	30 GG	60
	Note tecniche e Rapporti	1	0 GG	0

<table>
<tr><td>Fase</td><td colspan="5">Realizzazione</td></tr>
<tr><td>Codice attività</td><td colspan="5">4.2.4</td></tr>
<tr><td>Titolo</td><td colspan="5">Realizzazione Linea 4 - Performance e accountability nelle politiche sociali</td></tr>
<tr><td>Descrizione</td><td colspan="5">L’obiettivo di questa Linea è quello di completare i processi di implementazione delle politiche sociali già avviati con i due periodi di programmazioni passati, attraverso la definizione e realizzazione di percorsi formativi rivolti agli operatori e alla definizione di un percorso di assistenza tecnica finalizzata alla definizione degli strumenti regolamentari di attuazione.</td></tr>
<tr><td>Data inizio</td><td colspan="2">01/04/2013</td><td>Data fine</td><td colspan="2">10/11/2015</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Giornate risorse interne</td><td>Senior</td><td>Junior</td><td rowspan="2">Giornate risorse esterne</td><td>Senior</td><td>Junior</td></tr>
<tr><td>320</td><td>0</td><td>550</td><td>320</td></tr>
<tr><td>Modalità attuative</td><td colspan="5">L’obiettivo di questa Linea è quello di completare i processi di implementazione delle politiche sociali già avviati con i due periodi di programmazioni passati, attraverso la definizione e realizzazione di percorsi formativi rivolti agli operatori e alla definizione di un percorso di assistenza tecnica finalizzata alla definizione degli strumenti regolamentari di attuazione.</td></tr>
<tr><td>Risultati</td><td colspan="5">Azione I. Definizione e realizzazione del progetto di mappatura.Realizzazione di circa 10 edizioni del percorso formativo (3 gg per ciascuna edizione).Azione II. Realizzazione di 6 giornate formative sul nuovo Piano di Azione e Coesione 6 giornate di workshop sulla progettazione partecipata.Realizzazione di almeno otto edizioni del percorso formativo per addetti di sportello e sei per i referenti amministrativo contabili .Definizione dei modelli di regolamento per ogni ambito territoriale.Definizione del vademecum per l’accesso ai servizi.Azione III Si prevede la realizzazione di un'attività formativa rivolta a costruire competenze specialistiche e di sistema sulla nuova programmazione in particolare sugli Obiettivi Tematici di interesse per il settore socio- sanitario e lavoro finalizzato al contrasto della povertà.</td></tr>
<tr><td>Tipologia di Attività</td><td colspan="5">Assistenza workshop
Corsi</td></tr>
</table>

Milestone	**Descrizione**	**Data**
	Azione I. Valutazione multidimensionale e implementazione dei nuovi strumenti regionali (SVAMA e SVAMDI)	01/04/2013
	Azione II Regolazione della domanda di prestazioni sociali e sociosanitari, disciplina dell'accesso e della compartecipazione al costo dei servizi, implementazione del nuovo ISEE, sperimentazione del quoziente familiare.	01/04/2013
	Azione III Attività Formativa Su Fondi Europei 2014-2020	01/03/2015
Destinatari finali	**Descrizione**	**Numero**
	Dirigenti della PA Centrale	1

Indicatori	**Descrizione**	**Numero**	**Giorni/Ore**	**Partecipanti**
	Corsi di formazione	3	50 GG	720
	Note tecniche e Rapporti	1	0 GG	0
	Workshop e Focus	1	6 GG	300

<table>
<tr><td>Fase</td><td colspan="5">Diffusione/Comunicazione</td></tr>
<tr><td>Codice attività</td><td colspan="5">4.3</td></tr>
<tr><td>Titolo</td><td colspan="5">Diffusione e Comunicazione</td></tr>
<tr><td>Descrizione</td><td colspan="5">Si prevede di attivare una strategia di comunicazione del Programma e dei singoli progetti che saranno attivati nell’ambito delle diverse Linee di attività, in piena sinergia con le azioni di comunicazione messe in essere dal POR FSE, volta a garantire un’efficace informazione sui contenuti e i risultati perseguiti, sia nei riguardi dei diversi soggetti destinatari delle attività, sia verso le Amministrazioni e/o le Istituzioni e le imprese interessate o coinvolte.Le attività riguarderanno essenzialmente la produzione e diffusione di materiali utilizzando, di volta in volta, il ricorso a diversi canali informativi, tra cui, principalmente, i canali istituzionali della Regione Puglia e il sito di FormezPA in particolare la comunità professionale Innovatori PA.La stessa comunicazione diretta ai partecipanti alle attività, che pure dovrà rispettare le procedure comunicative proprie dei diversi soggetti istituzionali coinvolti in alcune attività (atti dirigenziali; comunicazioni di servizio etc), punterà a favorire il coinvolgimento e la partecipazione, stimolando feedback di ritorno e la condivisione dei processi.</td></tr>
<tr><td>Data inizio</td><td colspan="2">28/02/2013</td><td>Data fine</td><td colspan="2">10/11/2015</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Giornate risorse interne</td><td>Senior</td><td>Junior</td><td rowspan="2">Giornate risorse esterne</td><td>Senior</td><td>Junior</td></tr>
<tr><td>50</td><td>0</td><td>140</td><td>140</td></tr>
<tr><td>Modalità attuative</td><td colspan="5">Si prevede di attivare una strategia di comunicazione del Programma e dei singoli progetti che saranno attivatinell’ambito delle diverse Linee di attività, in piena sinergia con le azioni di comunicazione messe in essere dal POR FSE, volta a garantire un’efficace informazione sui contenuti e i risultati perseguiti, sia nei riguardi dei diversi soggetti destinatari delle attività, sia verso le Amministrazioni e/o le Istituzioni e le imprese interessate o coinvolte.Le attività riguarderanno essenzialmente la produzione e diffusione di materiali utilizzando, di volta in volta, il ricorso a diversi canali informativi, tra cui, principalmente, i canali istituzionali della Regione Puglia e il sito di FormezPA in particolare la comunità professionale Innovatori PA.La stessa comunicazione diretta ai partecipanti alle attività, che pure dovrà rispettare le procedure comunicative proprie dei diversi soggetti istituzionali coinvolti in alcune attività (atti dirigenziali; comunicazioni di servizio etc), punterà a favorire il coinvolgimento e la partecipazione, stimolando feedback di ritorno e la condivisione dei processi.</td></tr>
<tr><td>Risultati</td><td colspan="5">Le attività di comunicazione e diffusione sono strettamente legate alle attività previste dal progetto. Risultato atteso è assicurare una informazione efficace sui contenuti e risultati perseguiti.</td></tr>
<tr><td>Tipologia di Attività</td><td colspan="5">Promozione e Diffusione</td></tr>
</table>

Milestone	Descrizione			Data
Destinatari finali	**Descrizione**			**Numero**
	Dirigenti della PA Centrale			1
	Committenza e risorse FormezPA			1
Indicatori	**Descrizione**	**Numero**	**Giorni/Ore**	**Partecipanti**
	Comunità di pratiche	1	0 GG	0
	Applicativi informatici	1	0 GG	0
	News e Comunicati	2	0 GG	0

<table>
<tr><td>Fase</td><td colspan="5">Direzione e Coordinamento</td></tr>
<tr><td>Codice attività</td><td colspan="5">4.5</td></tr>
<tr><td>Titolo</td><td colspan="5">Direzione, coordinamento e amministrazione</td></tr>
<tr><td>Descrizione</td><td colspan="5">L’attività di direzione e coordinamento è volta ad assicurare che gli obiettivi generali dell’intervento siano conseguiti, che le attività siano realizzate in coerenza con quanto programmato con i fabbisogni espressi dalle Amministrazioni destinatarie e con la loro possibile evoluzione nel corso del progetto.La direzione, il coordinamento e l’amministrazione del progetto sarà assicurata da Formez PA. E’ previsto un responsabile della convenzione, che manterrà i rapporti con il DFP e con la Regione Puglia e garantirà l’integrazione tra le diverse linee di attività. Per ogni linea è stato identificato un responsabile che garantirà la realizzazione di tutte le attività previste. Tutte le scelte strategiche e attuative saranno condivise, fin dalla fase iniziale con il Comitato di Indirizzo previsto dall’accordo tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e la Regione Puglia.In considerazione della complessità dell’intervento e della sua articolazione in diverse linee sarà costituito un gruppo di coordinamento interno del quale faranno parte, oltre al Responsabile di progetto, i Responsabili delle linee di attività (si veda, a tale proposito, l’articolazione del gruppo di lavoro).</td></tr>
<tr><td>Data inizio</td><td colspan="2">28/02/2013</td><td>Data fine</td><td colspan="2">10/11/2015</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Giornate risorse interne</td><td>Senior</td><td>Junior</td><td rowspan="2">Giornate risorse esterne</td><td>Senior</td><td>Junior</td></tr>
<tr><td>820</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td></tr>
<tr><td>Modalità attuative</td><td colspan="5">La direzione, il coordinamento e l’amministrazione del progetto sarà assicurata da Formez PA. E’ previsto unresponsabile della convenzione, che manterrà i rapporti con il DFP e con la Regione Puglia e garantirà l’integrazione tra le diverse linee di attività. Per ogni linea è stato identificato un responsabile che garantirà la realizzazione di tutte le attività previste. Tutte le scelte strategiche e attuative saranno condivise, fin dalla fase iniziale con il Comitato di Indirizzo previsto dall’accordo tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e la Regione Puglia.In considerazione della complessità dell’intervento e della sua articolazione in diverse linee sarà costituito un gruppo di coordinamento interno del quale faranno parte, oltre al Responsabile di progetto, i Responsabili delle linee di attività (si veda, a tale proposito, l’articolazione del gruppo di lavoro).Alle funzioni di direzione e coordinamento e, in particolare, al responsabile di progetto e al gruppo di coordinamento fanno riferimento il monitoraggio tecnico e finanziario, la rendicontazione periodica e finale, l’integrazione con altri progetti coerenti realizzati da Formez PA e/o dal DFP, le attività di valutazione e autovalutazione.</td></tr>
</table>

Risultati	L’attività di direzione e coordinamento è volta ad assicurare che gli obiettivi generali dell’intervento siano conseguiti, che le attività siano realizzate in coerenza con quanto programmato con i fabbisogni espressi dalle Amministrazioni destinatarie e con la loro possibile evoluzione nel corso del progetto.			
Tipologia di Attività	Altro			
Milestone	**Descrizione**			**Data**
Destinatari finali	**Descrizione**			**Numero**
	Dirigenti della PA Centrale			1
Indicatori	**Descrizione**	**Numero**	**Giorni/Ore**	**Partecipanti**
	Incontri di lavoro	1	0 GG	0

<table>
<tr><td>Fase</td><td colspan="5">Monitoraggio/Valutazione</td></tr>
<tr><td>Codice attività</td><td colspan="5">4.4</td></tr>
<tr><td>Titolo</td><td colspan="5">Monitoraggio e Valutazione</td></tr>
<tr><td>Descrizione</td><td colspan="5">Per il monitoraggio del progetto verrà utilizzato il sistema di monitoraggio di Formez PA che è stato definito in coerenza con quello adottato a livello europeo per il monitoraggio e la valutazione delle politiche di capacity building.Gli interventi sono stati ordinati sulla base delle tipologie e delle finalità progettuali e quindi classificati in cinque macro aree:?attività di studio e analisi di carattere economico e sociale (studi e ricerche, analisi delle dinamiche sociali, analisi dei fabbisogni);?orientamento, consulenza e formazione (progetti finalizzati all'ottimizzazione dei processi di mobilità, di formazione e/o consulenza sul lavoro di funzionari e operatori pubblici);?monitoraggio e valutazione (azioni di monitoraggio e valutazione - generali e specifiche);?assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo di progetti e programmi;?diffusione e trasferimento di buone prassi.</td></tr>
<tr><td>Data inizio</td><td colspan="2">04/02/2013</td><td>Data fine</td><td colspan="2">10/11/2015</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Giornate risorse interne</td><td>Senior</td><td>Junior</td><td rowspan="2">Giornate risorse esterne</td><td>Senior</td><td>Junior</td></tr>
<tr><td>270</td><td>0</td><td>150</td><td>540</td></tr>
<tr><td>Modalità attuative</td><td colspan="5">Per il monitoraggio del progetto verrà utilizzato il sistema di monitoraggio di Formez PA che è stato definito in coerenza con quello adottato a livello europeo per il monitoraggio e la valutazione delle politiche di capacity building.Gli interventi sono stati ordinati sulla base delle tipologie e delle finalità progettuali e quindi classificati in cinque macro aree:?attività di studio e analisi di carattere economico e sociale (studi e ricerche, analisi delle dinamiche sociali, analisi dei fabbisogni);- orientamento, consulenza e formazione (progetti finalizzati all'ottimizzazione dei processi di mobilità, di formazione e/o consulenza sul lavoro di funzionari e operatori pubblici);- monitoraggio e valutazione (azioni di monitoraggio e valutazione - generali e specifiche);- assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo di progetti e programmi;- diffusione e trasferimento di buone prassi.All’interno di tali macro aree sono state quindi individuate delle tipologie di attività standard, omogenee a tutti i progetti, che sono:- ricerca, studio di fattibilità, ricerca azione; - formazione, stage e visite di studio;- affiancamento consulenziale, assistenza tecnica;- comunità di pratiche;- divulgazione e diffusione.Per ogni attività devono essere fornite le informazioni di dettaglio relative a destinatari, localizzazione, risorse impegnate, modalità attuative, prodotti e strumenti.Il sistema utilizza come strumento di raccolta periodica dei dati, una “scheda di monitoraggio” unitaria che deve essere compilata e continuamente aggiornata online da parte di ciascun responsabile di progetto.</td></tr>
</table>

Risultati	Le informazioni raccolte attraverso le schede di monitoraggio consentono di seguire tutto il ciclo di vita del progetto, divenendo strumento di gestione delle attività, fonte delle informazioni e dati necessari per le rendicontazioni tecniche periodiche, nonché supporto informatico per monitorare complessivamente l'attività di Formez PA.Saranno comunque osservati tutti gli obblighi di rendicontazione finanziaria, fisica e di monitoraggio, riportati nella Convenzione e nell'accordo tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e la Regione Puglia, che fanno riferimento al Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE della Regione Puglia e al Sistema Informativo Regionale di Certificazione.			
Tipologia di Attività	Rilevazioni/Questionari/Interviste			
Milestone	**Descrizione**			**Data**
Destinatari finali	**Descrizione**			**Numero**
	Altro Personale PA Centrale			1
Indicatori	**Descrizione**	**Numero**	**Giorni/Ore**	**Partecipanti**
	Note tecniche e Rapporti	1	0 GG	0

<table>
<tr><td>Fase</td><td colspan="5">Realizzazione</td></tr>
<tr><td>Codice attività</td><td colspan="5">4.2.5</td></tr>
<tr><td>Titolo</td><td colspan="5">LINEA 5 DALLA BETTER ALLA SMART REGULATION: RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI NORMAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA</td></tr>
<tr><td>Descrizione</td><td colspan="5">La Regione Puglia ha già avviato il processo di rafforzamento della propria capacità di normazione: definita la cornice istituzionale di riferimento con l’approvazione della legge n. 29/2011 sulla “semplificazione e qualità della normazione” e della legge n. 24/2011 recante “Norme sulla partecipazione della Regione Puglia alla formazione e attuazione del diritto dell’Unione Europea”, la Regione ha partecipato al “Progetto Operativo di Assistenza Tecnica alle Regioni dell’obiettivo convergenza per il rafforzamento delle capacità di normazione”, promosso dal Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha visto il coinvolgimento di alcune strutture dell’Amministrazione regionale. La finalità generale, di questa linea, è quella di proseguire il processo di rafforzamento della capacità di normazione della Regione Puglia, accompagnando l’Amministrazione nel processo di passaggio alla Better Regulation e alla Smart Regulation, con l’introduzione di una governance di taglio più economico, sistematico e continuativo nella produzione normativa.Gli obiettivi generali possono così sintetizzarsi:a)Sostenere e proseguire il rafforzamento della capacità amministrativa della Regione, con particolare rifermento ai processi di normazione, anche per ottimizzare le potenzialità derivanti dal nuovo ciclo di programmazione dei fondi UE 2014-2020.b)Aumentare e consolidare le competenze del personale regionale, mediante un intervento capillare presso gli uffici impegnati nei processi normativi, introducendo tecniche di qualità della normazione basate su un’analisi di impatto di coordinamento tra nuove norme e norme preesistenti o in via di elaborazione, mai allontanandosi dalle politiche prioritarie.c)Valorizzare l’apporto di competenze trasversali, aumentando la propensione al lavoro di gruppo tra uffici diversi.d)Introdurre presso l’Amministrazione il programma Refit - Regulatory Fitness an Performance Programme - e avviare i cosiddetti fitness checkFormazione specialisticaAffiancamento per l’apprendimento on the job</td></tr>
<tr><td>Data inizio</td><td colspan="2">01/03/2015</td><td>Data fine</td><td colspan="2">10/11/2015</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Giornate risorse interne</td><td>Senior</td><td>Junior</td><td rowspan="2">Giornate risorse esterne</td><td>Senior</td><td>Junior</td></tr>
<tr><td>350</td><td>0</td><td>200</td><td>100</td></tr>
<tr><td>Modalità attuative</td><td colspan="5">formazione aula, affiancamento consulenziale e costituzioni gruppi di lavoro multidisciplinari</td></tr>
</table>

Risultati	Realizzazione di 3 attività formative di 15 giornate ognuna per un totale di 60 partecipantiAffiancamento consulenziale e di apprendimento on the jobCreazione di un ambiente di apprendimento on web siteLaboratorio sperimentale con il coinvolgimento di Enti locali			
Tipologia di Attività	Affiancamento consulenziale Corsi			
Milestone	**Descrizione**			**Data**
Destinatari finali	**Descrizione**			**Numero**
	Funzionari Enti Locali e Regionali			60
Indicatori	**Descrizione**	**Numero**	**Giorni/Ore**	**Partecipanti**
	Corsi di formazione	1	45 GG	60

<table>
<tr><td>Fase</td><td colspan="5">Realizzazione</td></tr>
<tr><td>Codice attività</td><td colspan="5">4.2.6</td></tr>
<tr><td>Titolo</td><td colspan="5">LA GOVERNANCE DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI IN PUGLIA</td></tr>
<tr><td>Descrizione</td><td colspan="5">Coerentemente con gli obiettivi di crescita sostenibile contenuti nella Strategia Europa 2020, l’applicazione efficace della normativa comunitaria in materia di VAS e VIA – anche attraverso strumenti di formazione e meccanismi di rafforzamento della capacità istituzionale – rappresenta una delle condizionalità ex ante di tipo trasversale che deve essere garantita per poter accedere ai Fondi strutturali 2014-2020. Gli obiettivi generali della linea sono i seguenti:- Affiancare le strutture regionali competenti in materia di VAS e di VIA per garantire la piena attuazione e l’eventuale aggiornamento della normativa vigente, evitando le infrazioni per il mancato o errato recepimento delle normative dell’Unione Europea;- Potenziare le strutture regionali maggiormente coinvolte dal recepimento e dall’attuazione delle Direttive 2001/42/CE (VAS) e 2011/92/UE (VIA) assicurando l’attuazione della delega di attività e competenze agli Enti locali;- Contribuire al perseguimento degli obiettivi di modernizzazione e rafforzamento della qualità dell’azione amministrativa contenuti nella Strategia Europa 2020, con particolare riguardo alla dematerializzazione dei procedimenti di VAS e di VIA.</td></tr>
<tr><td>Data inizio</td><td colspan="2">01/03/2015</td><td>Data fine</td><td colspan="2">10/11/2015</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Giornate risorse interne</td><td>Senior</td><td>Junior</td><td rowspan="2">Giornate risorse esterne</td><td>Senior</td><td>Junior</td></tr>
<tr><td>150</td><td>0</td><td>300</td><td>100</td></tr>
<tr><td>Modalità attuative</td><td colspan="5">Incontri di lavoro, Assistenza specialistica,costituzione Task force a supporto delle strutture regionali afferenti per competenza ai temi del progetto.</td></tr>
</table>

Risultati	?Implementazione, per l’intera durata delle attività, di un sistema di analisi e risposta rapida sulle criticità emerse nei procedimenti delegati di valutazione di specifiche tipologie di piani, programmi e progetti o relativamente a specifiche sensibilità ambientali – sul piano sia tecnico sia giuridico-amministrativo;?Sperimentazione e condivisione di schemi procedimentali integrati per la valutazione ambientale e l’iter di approvazione di piani, programmi o progetti; ?Individuazione, selezione e condivisione degli strumenti conoscitivi e dei metodi di valutazione pertinenti (banche dati, sistemi informativi ambientali, linee guida, cataloghi di indicatori, ecc.) ?Messa in funzione di una piattaforma per l’informatizzazione dei procedimenti di VAS e di VIA, dando priorità a quelli di verifica di assoggettabilità, in sinergia con i compiti tecnici inerenti allo sviluppo e all’implementazione, già affidati a InnovaPuglia S.p.A. (società assoggettata alla direzione e controllo della Regione Puglia) con deliberazione della Giunta Regionale n. 934 del 31/03/2010, recante “P.O. FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.5, Azione 1.5.1: Presa d’atto degli interventi ammessi a finanziamento, individuazione dell’Ente attuatore e disposizioni organizzative e di gestione”, con particolare riferimento al progetto "IDeA – Infrastruttura di Dati territoriali e Ambientali”, come successivamente specificato con determinazione della Dirigente del Servizio Assetto del Territorio n. 780 del 29/11/2011;?Attivazione, secondo le medesime modalità richiamate al punto precedente, di un archivio procedimentale online unico per tutte le procedure di VAS e di VIA svolte sul territorio regionale, anche al fine di garantire il puntuale rispetto delle previsioni in materia di trasparenza e accesso alle informazioni in materia ambientale (si veda, da ultimo, l’art. 40 del d.lgs. 33/2013).?Assistenza specialistica, anche attraverso l’attivazione di helpline telematiche e spazi collaborativi online per la condivisione di materiale relativo alle procedure di VAS
Tipologia di Attività	Assistenza Tecnica
Milestone	**Descrizione** — **Data**
Destinatari finali	**Descrizione** — **Numero** Funzionari Enti Locali e Regionali — 1
Indicatori	**Descrizione** — **Numero** — **Giorni/Ore** — **Partecipanti** Affiancamento — 0 — 450 GG — 0